

Fabrizio De Andre

"Parlando del naufragio della London Valour"

Visit "[Parlando del naufragio della London Valour](#)" on MotoLyrics.com

I marinai foglie di coca digeriscono in coperta
il capitano ha un amore al collo venuto apposta dall'Inghilterra
il pasticcere di via Roma sta scendendo le scale
ogni dozzina di gradini trova una mano da pestare
ha una frusta giocattolo sotto l'abito da tã".

E la radio di bordo " una sfera di cristallo
dice che il vento si farã lupo, il mare si farã sciacallo,
il paralitico tiene in tasca un uccellino blu cobalto
ride con gli occhi al circo Togni
quando l'acrobata sbaglia il salto.

E le ancore hanno perduto la scommessa e gli artigli
i marinai uova di gabbiano piovono sugli scogli
il poeta metodista ha spine di rosa nelle zampe
per far pace con gli applausi per sentirsi piã¹ distante
la sua stella sã- " oscurata da quando ha vinto la gara
del sollevamento pesi.

E con uno schiocco di lingua parte il cavo dalla riva
ruba l'amore del capitano attorcigliandole la vita
il macellaio mani di seta si " dato un nome da battaglia
tiene fasciate dentro il frigo nove mascelle antiguerriglia
ha un grembiule antiproiettile tra il giornale e il gilã".

E il pasticcere e il poeta e il paralitico e la sua coperta
si ritrovarono sul molo con sorrisi da cruciverba
a sorseggiarsi il capitano che si sparava negli occhi
e il pomeriggio a dimenticarlo con le sue pipe e i suoi scacchi
e si fiutarono compatti nei sottintesi e nelle azioni
contro ogni sorta di naufragi o di altre rivoluzioni
e il macellaio mani di seta distribuã- le munizioni.

Visit [Fabrizio De Andre](#) page on MotoLyrics.com, to get more lyrics and videos.
